REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Genova, data del protocollo

Prot. n. PG/2021/

Allegati: ----

n. rif. S797
Class./Fasc. 2021/G13.17.1/18

Oggetto**:** **S797 -** Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato "progetto di ristrutturazione ed ampliamento del cantiere navale Ferretti". Comune di La Spezia (SP).

Proponente: Ferretti S.p.A. (RN)

Richiesta integrazioni ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006.

INVIO PEC

Ferretti S.p.A.
ferretti@pec.it
studiomanfroni@pec.it

p.c. ARPAL
arpal@pec.arpal.liguria.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale - Assetto del Territorio
adbarno@postacert.toscana.it

Ecologia

Ecosistema Costiero e Acque

Rifiuti

Urbanistica

LORO SEDI

In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, a seguito dell'esame della documentazione fornita dal proponente, è stata evidenziata la necessità di chiedere chiarimenti.

ARIA

Lo studio non presenta la caratterizzazione dei nuovi punti di emissione di polveri, che saranno collocati a servizio dei capannoni C e D e non specifica se sono previsti aumenti in termini di emissioni di COV per quanto riguarda i punti di emissione esistenti.

Poiché lo studio prevede la realizzazione di nuovi punti di emissione e stima un aumento della produzione, considerata anche la presenza di recettori a distanza ridotta si richiede:

1. Descrivere la situazione emissiva attuale e la situazione di progetto, indicando la localizzazione e le caratteristiche qualitative e quantitative delle emissioni nei rispettivi scenari.
2. Individuare i recettori più vicini e indicare la distanza dai punti di emissione;
3. Effettuare una valutazione dell'impatto atteso sui recettori;
4. Effettuare una valutazione modellistica almeno per il particolato, che renda conto dell'aumento di produzione auspicato dal proponente e delle modifiche impiantistiche proposte, attraverso il confronto tra lo scenario attuale e quello di progetto.

5. Specificare, sulla base dei dati in possesso del proponente, se lo stabilimento rientrerà nel campo di applicazione dell'art. 275 del D. Lgs. 152/2006, in ragione dell'aumento di produzione prevista.
6. Specificare quali mitigazioni verranno poste in essere, nel caso in cui, dalle valutazioni di cui ai punti precedenti, risulti un aumento di impatto in termini di ricadute di polveri ed emissioni di COV.

SUOLO E ACQUE

Le acque sotterranee sono contraddistinte da superamenti, entro l'incertezza strumentale, relativamente ai parametri boro e solfati, che potrebbero rappresentare fondi naturali riconducibili al cuneo salino o a risalite di acque termali. Tuttavia tale evenienza rimane da dimostrare nell'ambito del procedimento ai sensi del Titolo V della parte quarta del D. Lgs. 152/06.

Nel quadro programmatico nella relazione presentata dal proponente, dove vengono individuati i vincoli sovraordinati all'autorizzazione edilizia, viene evidenziato che il sito oggetto di intervento sarebbe ricompreso nel Sito di Interesse Nazionale di Pitelli, trascurando che con decreto del Ministero dell'Ambiente del 11 Gennaio 2013 il sito di Pitelli (La Spezia) non è più classificato di interesse nazionale e viene trasferito alla competenza della Regione Liguria. Pertanto si richiede:

7. A fronte delle indagini ambientali preliminari eseguite e dell'ubicazione del sito di intervento nel SIR Pitelli, si sottolinea la necessità di produrre un'integrazione che chiarisca come il proponente intenda coordinare la procedura di cui al Titolo V parte quarta del D. Lgs. 152/2006, necessaria nel SIR Pitelli, con la parte relativa all'autorizzazione edilizia. In particolare occorre che vengano indicati i tempi di presentazione del piano di caratterizzazione e verificato che l'intervento edilizio possa essere compatibile nei tempi e nei modi con un'eventuale bonifica del sito.
8. Si chiede di integrare una stima della volumetria delle terre e rocce da scavo e relativo destino, sulla scorta delle risultanze dell'indagine ambientale.

DEMOLIZIONI

9. Nella documentazione presentata viene fatto riferimento alla presenza di strutture in metallo, suscettibili di recupero, nonché alla presenza di pareti interne di divisione degli attuali uffici suscettibili di riutilizzo e riciclaggio. Posto che anche le strutture in cemento armato possono essere destinate ad impianti di recupero, si chiede di sviluppare più chiaramente la stima dei rifiuti da costruzione e demolizione e i relativi destini, facendo riferimento ai criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D. Lgs. 152/2006.

RUMORE

Visionata la documentazione si evidenzia che:
per quanto riguarda la situazione attuale;

- Le attività, anche nella nuova configurazione, verranno svolte in orario esclusivamente diurno,
- Le misure effettuate ai recettori sembrerebbero dimostrare l'attuale rispetto dei limiti di legge, anche se si ritiene opinabile (in assenza di esaustive informazioni a corredo sulle condizioni presenti durante i rilievi) utilizzare come livelli di emissione attuale al recettore i dati misurati nel punto P2.

Per quanto riguarda invece la parte relativa all'utilizzo del modello IMMI per il calcolo previsionale dei livelli di rumore ai recettori nella configurazione futura:

- non si trovano nel documento dati essenziali ai fini di una valutazione (la posizione delle principali sorgenti interne ed esterne ai capannoni rispetto ai recettori, il potere fonoisolante delle strutture, l'indicazione dell'utilizzo delle formule di riverbero all'interno dei capannoni);
- non viene sempre indicata in modo chiaro e univoco la natura delle quantità emissive delle sorgenti: in alcuni casi, infatti, è esplicitamente dichiarato se si tratta di livelli di potenza acustica oppure di livello di pressione sonora, in altri casi invece non è esplicitato;
- non viene spiegato come il modello utilizzi i dati di rumorosità rilevata internamente al capannone ai fini dell'immissione sull'esterno;
- non è chiaro se la stima modellistica del livello al recettore è un valore di Leq calcolato sul periodo di lavoro oppure sull'intero periodo Diurno.

Ai fini di una valutazione dei livelli sonori ai recettori nella configurazione di progetto, occorre integrare lo studio attuale con informazioni relative ai punti sopra richiamati e approfondimenti relativi a:

10. Valutazione fonometrica del livello di immissione specifica esistente applicando correttamente i metodi stabiliti dalla norma UNI 10855 o alternativamente motivando in modo tecnicamente adeguato le approssimazioni già operate (condizioni presenti durante i rilievi effettivamente rappresentative della situazione al recettore durante le lavorazioni);
11. riportare il dettaglio delle considerazioni tecniche che hanno permesso di ottenere i livelli sonori così come riportati nella mappa dei livelli a pag. 27.

Il materiale integrativo dovrà giungere al Settore scrivente entro 15 giorni dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 21-04-2021 10:47:22
Certificato valido dal 13-06-2020 al 13-06-2023

RN/rn